

## PIANETA SALUTE

### Strategie e risorse

# Sos carenza di medici La svolta del prof: «Il numero chiuso? L'emergenza lo supera»

Mario Lima, presidente della Scuola dell'università di Bologna: «Spero che i laureati dell'ultima sessione possano lavorare da subito»  
Bagnoli, numero uno dell'Ordine: «Dai pensionati un aiuto decisivo»

di **Donatella Barbetta**  
BOLOGNA

**Sos medici:** la carenza di camici bianchi in Emilia-Romagna ha un impatto sempre maggiore sul sistema sanitario, sia ospedaliero - con i Pronto soccorso sempre meno attrattivi anche per i giovani - sia territoriale, dove anche i dottori di famiglia sono in calo e accanto ai pensionamenti fioccano pure le dimissioni. Non a caso oggi è in programma un confronto tra l'Ausl di Bologna e i sindacati dei medici di medicina generale per fare i conti delle zone carenti, quasi un centinaio dalle prime stime.

Partiamo dall'inizio, ossia dalla formazione universitaria. «La programmazione è stata sbagliata da tutti noi, mi metto anche io in prima linea - ammette con schiettezza Mario Lima, presidente della Scuola di Medicina e chirurgia dell'Alma Mater -, in questo momento il numero chiuso dovrebbe essere superato dall'emergenza in cui ci troviamo. Adesso sarà sempre più importante la formazione dei futuri medici, anche perché ora l'esame di laurea è cambiato ed è diventato abilitante. Quindi, nel giorno in cui si diventa dottori - osserva il chirurgo pediatrico - si diventa anche medici e si può essere convocati immediatamente per iniziare a lavorare. Sono stato contattato da una struttura privata accreditata interessata ai neo laureati. Allora ho avvisato l'ufficio preposto dell'Università e presto ci incontreremo per capire come si può procedere, almeno con i laureati dell'ultima sessione». Elena Bottinelli, amministratore delegato di Villa Erbosa, spiega che «cinque medici ci stanno per lasciare per entrare nelle scuole di specialità e quindi cerchiamo altri giovani per offrire un lavoro continuativo».

Spiega Roberto Pieralli, presidente regionale Snam, sindacato autonomi dei medici italiani,



Carenza di medici anche in Emilia-Romagna. In alto il professor Mario Lima

«Stimo che il fabbisogno complessivo di personale da contrattualizzare in modo stabile superi il migliaio. Intanto, si potrebbero togliere le incompatibilità: gli specializzandi, per esempio, dovrebbero avere la possibilità, nel loro tempo libero, di lavorare già dal primo anno senza rischiare il posto di specialità».

**Averardo Orta**, presidente provinciale di Aiop Bologna, l'Associazione dell'ospitalità privata, allarga il discorso: «Tutti siamo messi malissimo, al limite della possibilità operativa, se avessimo anche una sola defezione

non potremmo andare avanti. Nella nuova Villa Bellombra non riusciamo ad aprire il terzo reparto, nonostante la pressione sia molto alta da parte di cittadini privati, per la mancanza di infermieri». Rodolfo Ferrari, presidente regionale di Simeu, la So-

**NEI PRONTO SOCCORSO**  
**Manca il 40 per cento dei professionisti**  
**Specializzazione: sono vacanti**  
**43 borse su 105**

Bologna, problemi all'ospedale accreditato neuropsichiatrico. «Costi aumentati del 40 per cento»

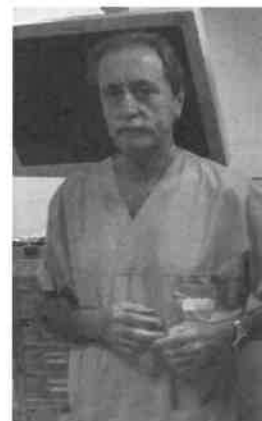
## Villa Baruzziana: «Si rischia la chiusura di un reparto»

BOLOGNA

«**Rischiamo** la chiusura di almeno un reparto». L'allarme arriva da Vincenzo Neri, consigliere di amministrazione e responsabile sicurezza e qualità di Villa Baruzziana, l'ospedale privato accreditato neuropsichiatrico di Bologna. «Non troviamo più medici specializzati in Psichiatria per le

guardie notturne e festive, ci siamo dovuti rivolgere ad un'agenzia interinale. I costi sono aumentati del quaranta per cento e paghiamo un gettone di 320 euro per dodici ore. I medici che vengono reclutati sono neo-laureati che vengono contattati in tutta Italia».

**A Villa Baruzziana** «abbiamo 87 posti letto accreditati, ricoveria-



«Pronti a tornare»

IN TRINCEA



**Luigi Bagnoli**  
Presidente dell'Ordine di Bologna

Il presidente dell'Ordine dei medici di Bologna ritiene che una mano molto importante, in questo periodo, possa arrivare dai pensionati. «Ho lasciato il mio lavoro di medico di famiglia per raggiunti limiti d'età lo scorso 29 settembre, al compimento dei 70 anni, ma molti se ne vanno prima. Però penso che diversi colleghi in pensione, anche ospedalieri, sarebbero disposti a lavorare per mezza giornata».

IPRIVATI



**Averardo Orta**  
Presidente provinciale Aiop

«Tutti siamo messi malissimo, al limite della possibilità operativa, se avessimo anche una sola defezione non potremmo andare avanti - spiega Averardo Orta, presidente dell'Associazione dell'ospitalità privata -. Nella nuova Villa Bellombra non riusciamo ad aprire il terzo reparto, nonostante la pressione sia molto alta da parte di cittadini privati, per la mancanza di infermieri».

cietà italiana di medicina d'emergenza-urgenza, osserva che «la Regione sta approntando diversi interventi, introducendo a supporto del Pronto Soccorso altre figure mediche che finora hanno operato solo sul territorio, ma permangono enormi difficoltà nel reclutamento e nell'integrazione dei professionisti. In Emilia-Romagna la carenza dei medici d'emergenza urgenza è ancora attorno al 40% e 43 borse di specializzazione su 105 sono recentemente rimaste vacanti».

**Secondo** Luigi Bagnoli, presidente dell'Ordine dei medici di Bologna, una mano d'aiuto potrebbe arrivare dai pensionati: «Ho lasciato il mio lavoro di medico di famiglia per raggiunti limiti d'età lo scorso 29 settembre, al compimento dei 70 anni, ma molti se ne vanno prima. Però penso che diversi colleghi in pensione, anche ospedalieri, sarebbero disposti a lavorare per mezza giornata».

Salvatore Bauleo, segretario provinciale della Fimmg di Bologna, oggi parteciperà all'incontro sulle zone carenti con l'Ausl: «Se si vuole rispettare il rapporto ottimale di un medico ogni mille abitanti, le zone carenti sarebbero un centinaio, ma più realisticamente immagino che concorderemo di pubblicarne un'ottantina e non sappiamo quante ne verranno coperte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

d. b.  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Forlì

Lotta al Covid-19

# Contagi al top in Romagna: raddoppiati in sette giorni

Ieri sono stati 500 i nuovi positivi in provincia: nessun'altra ne avuti di più. Nel Forlivese, aumento del 100% tra settembre e ottobre

Quasi 500 contagi in provincia, contro i 398 di sette giorni fa. Il bollettino giornaliero della Regione certifica che i contagi stanno aumentando (tanto che qualche esperto chiede di reintrodurre l'obbligo di utilizzare la mascherina in luoghi al chiuso e sui mezzi di trasporto). Dei 498 comunicati ieri, 254 sono nel Forlivese, 244 nel Cesenate. È il numero più alto in Romagna: sono 408 a Ravenna e 360 a Rimini.

Per quanto riguarda l'Emilia Romagna, i contagi sono 4.508, con quasi 4 persone su 10 sottoposte a tampone risultate positive (il dato è del 37%). Invariato il numero di forlivesi in terapia intensiva: uno. I pazienti ricoverati nelle terapie intensive dell'intera regione sono 21 (+2 rispetto al precedente bollettino, pari al +10,5%), l'età media è di 69,5 anni. Per quanto riguarda i pazienti ricoverati negli altri reparti Co-

vid, sono 789 (+55, +7,5%), età media 74,5 anni.

L'Ausl Romagna ha infine diffuso il bollettino relativo all'andamento epidemiologico della settimana dal 26 settembre al 2 ottobre. I numeri non mentono: i contagi, nel giro di una settimana, nel Forlivese sono raddoppiati: da 582 a 1.133 (+551), aumento che sfiora il 100%. La settimana precedente la crescita era stata 'solo' del 50%. Trend analogo nel resto della Romagna: Cesena è passata da 629 a 1.086 (+457), Rimini da 745 a 1.390 (+645) e Ravenna da 1.039 a 1.933 (+894).

### LE QUARTE DOSI

**L'ha ricevuta solo il 21% tra i 60 e 79 anni, il 46% sopra gli 80. Immunodepressi pronti alla quinta**

Per quanto riguarda i coloro che hanno tra i 60 e i 79 anni, hanno ricevuto la quarta dose in 6.246, pari al 21,2% degli aventi diritto. La percentuale sale al 46,7% se consideriamo gli over 80 (6.477 anziani). Con l'arrivo dei nuovi vaccini anti-Covid a formulazione bivalente è stato dato il via anche alla somministrazione della quinta dose a chi si trova in una condizione di grave immunodepressione a causa di malattie o trattamenti farmacologici che alterano la risposta immunitaria, inclusi i trapiantati, dializzati, splenectomizzati, coloro che stanno effettuando una chemioterapia immunosoppressiva o l'hanno conclusa da meno di 6 mesi, obesi. La vaccinazione potrà essere effettuata dopo almeno 120 giorni da una precedente dose o da una precedente diagnosi di infezione. Per eseguirla è possibile rivolgersi al proprio medico curante



Alcuni sanitari si preparano per il servizio presso un centro tamponi

oppure, nel caso questo non aderisca all'intesa vaccinale, alle sedi vaccinali anti-Covid dell'Ausl. In questo caso è possibile presentarsi senza appuntamento presentando la documentazione sanitaria attestante la propria condizione clinica.

Gli indirizzi e gli orari aggiornati delle sedi vaccinali covid dell'Ausl Romagna sono consultabili sul sito web aziendale: è possibile consultare anche la tabella delle condizioni patologiche che qualificano l'estrema fragilità.

DAL 6 AL 15 OTTOBRE 2022

# SOTTOCOSTO

**SOTTOCOSTO**  
PEZZI DISPONIBILI: 30000

**-25%**

**1,05** all'etto

**Grana Padano DOP Stagionato**  
al kg € 10,43

**SOTTOCOSTO**  
PEZZI DISPONIBILI: 30000

**-33%**

**1,45**

**Voglia di Stoglia Tortellini al Prosciutto Crudo Superfino**  
400 g al kg € 3,82

**SOTTOCOSTO**  
PEZZI DISPONIBILI: 30000

**-39%**

**2,25**

**DeIdor Pizza Posillipo Bordi Alti e Croccanti Lievitata 24 Ore e Stessa a Mano**  
450 g al kg € 5,00

**SOTTOCOSTO**  
PEZZI DISPONIBILI: 20000

**-31%**

**1,15**

**Stomatore Frollini con Cioccolato**  
350 g al kg € 3,29

**SOTTOCOSTO**  
PEZZI DISPONIBILI: 10000

**-36%**

**1,59**

**Vinsù Bonarda Oltrepò Pavese DOC**  
750 ml al l € 2,12

**SOTTOCOSTO**  
PEZZI DISPONIBILI: 10000

**-40%**

**1,19**

**Voli Ammorbidente Concentrato Ocean Fresh / Provenziale**  
15 l al l € 0,79

**SOTTOCOSTO**  
PEZZI DISPONIBILI: 10000

**-42%**

**79,90**

**Tel 306 Blu Smartphone 4G LTE**

**SOTTOCOSTO**  
PEZZI DISPONIBILI: 5000

**-49%**

**99,90**

**Inno-Hit Ii32S Televisore Smart Tv Android Led 32" Hd Ready**

[www.d-piu.com](http://www.d-piu.com)      seguici anche su: Dpiuitalia

Le fotografie hanno valore puramente illustrativo. Descrizioni e prezzi validi salvo errori fotografici ed omissioni di stampa.

# Cervese sud, opere per 15 milioni

Incontro tra giunta e consiglio di quartiere: «Prioritaria la pista ciclabile su via Cerchia di Sant'Egidio»

**Il tour della giunta** comunale cesenate nei quartieri ha fatto tappa al Cervese, che nei prossimi anni, anche grazie ai finanziamenti del Pnrr registrerà una piena evoluzione e una relativa espansione demografica (ad oggi la popolazione residente è di circa 15 mila persone).

«Grazie a una programmazione definita d'intesa con il Quartiere - commenta il sindaco Enzo Lattuca - nel prossimo futuro il Cervese Sud fornirà concrete e adeguate risposte al problema dell'abitare e sul fronte socio-sanitario. Se da un lato il comparto Novello, i cui primi cento appartamenti saranno pronti entro il 2023, e il nuovo ospedale di Cesena favoriranno una radicale espansione del territorio, dall'altro sarà necessario riorganizzare le infrastrutture stradali al fine di non affaticare le principali arterie, via Madonna dello Schioppo e via Cerchia di Sant'Egidio. A queste due grandi opere aggiungiamo la nuova scuola di via Anna Frank e l'innovativo centro sportivo progetto nell'ambito di Cesena Sport Ci-



ty, che insieme sommano oltre 15 milioni di euro di Pnrr assegnati al nostro Comune. Il Quartiere Cervese Sud rappresenta pienamente la Cesena che è davanti a noi, la città del futuro che non trascura alcun aspetto legato alla crescita e alla formazione dei nostri giovani, ma che neppure trascurerà i servizi socio-sanitari».

**L'amministrazione** comunale illustra in una nota che dal con-

Sindaco e assessore al Cervese Sud

fronto avviato sui possibili interventi, insieme al Consiglio di Quartiere è stato individuato come intervento prioritario la realizzazione della pista ciclabile su Via Cerchia di Sant'Egidio, con conseguente messa in sicurezza dell'intero tratto stradale. L'opera rientra nel quadro della Bicipolitana, il collegamento su

due ruote che deve servire tutta la città.

«**MI piace pensare** al nostro Quartiere - commenta il presidente Diego Paglierani - come a un unico cantiere in pieno fermento che risponde ai bisogni della popolazione residente. Alle grandi opere programmate con l'Amministrazione comunale aggiungiamo l'arrivo degli spazzini di Quartiere, che avranno il compito di pulire aree critiche, effettuare sopralluoghi in prossimità di incroci, rotonde, fossi e zone particolarmente popolate, raccogliere rifiuti abbandonati e segnalare la presenza degli ingombranti, e la valorizzazione dell'area verde dell'ex Fornace Marzocchi anche grazie all'installazione di un'area fitness. La sicurezza delle nostre strade e la pulizia dei parchi e delle aree verdi rappresentano una priorità per i residenti. Un quartiere dove si vive bene è un'ottima casa anche per le grandi, medie e piccole aziende. Per questa ragione, nel corso della mattinata abbiamo visitato Technogym, bene inserita nel tessuto urbano della nostra città, e la Agronica Group».

## Addio a don Beltrami, domani il funerale in Cattedrale



**È deceduto ieri mattina, nel Centro residenziale per anziani 'Don Baronio' di Cesena, il sacerdote diocesano don Giovanni Beltrami. Il funerale verrà celebrato domani alle 10 in Cattedrale, a Cesena. La Messa sarà presieduta dal vescovo Douglas Regattieri. La salma sarà sepolta presso il cimitero urbano, nel campo dei preti.**

**Don Beltrami era nato il 10 settembre 1933 a San Martino di Sarsina. Era stato ordinato sacerdote il 29 giugno 1956, dopo aver frequentato il Seminario a Sarsina e poi a Bologna. È stato cappellano a Petrella fino al 1961, e poi dal 1961 al 1964 a San Romano di Mercato Saraceno. Poi a Montecastello, prima di partire in terra di missione nello Zaire nel 1973. Dal 1978 è stato parroco a Ciola, e a San Damiano di Mercato Saraceno dal 1990 al 2009. Negli ultimi anni ha vissuto alla Casa del Clero e da qualche mese era ospite al 'Don Baronio'.**

## Covid, primi segnali di crescita dei ricoveri in ospedale

Analisi settimanale dell'Ausl: raddoppio dei casi positivi registrati in Romagna

**Era attesa**, l'escalation di nuovi contagi da coronavirus certificato dal più recente bollettino settimanale (dal 26 settembre al 2 ottobre) elaborato dall'Asl Romagna, così come si è evidenziata in questi ultimi giorni a livello nazionale. Stupisce però l'entità della crescita: 5.542 casi totali, rispetto ai 2.995 della settimana precedente. Si tratta di 2.547 casi in più, quasi un raddoppio. E sale minacciosamente il numero dei ricoverati: martedì 4 ottobre erano 117, 44 in più rispetto a lunedì 26 settembre. Ci sono due pazienti in terapia intensiva, 1 in più rispetto ai sette giorni precedenti. L'unico dato positivo è quello dei decessi che si ferma a 5, di cui 1 a Cesena, in una settimana: il più basso da molti mesi a questa parte. Grafici in rialzo, ovviamente, in tutti i distretti sanitari: Cesena passa da 629 a 1.086 nuovi casi, Forlì da 582 a 1.133, Rimini da 745 a 1.390, Ravenna 1.039 a 1.933. Comprensibile che

l'Asl, seguendo le direttive nazionali, solleciti le persone fragili per varie patologie e per età ad accedere alla quinta dose del vaccino. Si tratta della nuova formula, cosiddetta bivalente, da somministrare dopo almeno 120 giorni dalla quarta vaccinazione o da una precedente diagnosi di infezione. Per eseguirla è possibile rivolgersi al proprio medico curante oppure, nel caso questo non aderisca

all'intesa vaccinale, alle sedi predisposte dell'Asl. In questo caso ci si può presentare senza appuntamento con la documentazione sanitaria attestante la propria condizione clinica.

In risalita anche i dati quotidiani che nella giornata di ieri hanno registrato 4.508 nuovi casi di contagio a livello regionale. Ma crescono ancora i ricoveri, più 55 casi, di cui 2 in terapia intensiva. In tutta

l'Emilia-Romagna ci sono ad oggi 31.579 persone con il covid. Ovviamente la maggior parte non soffre effetti gravi. A Cesena sono stati 244 i nuovi positivi certificati ieri, a Forlì 254.

Elide Giordani

## Fiom, domani sciopero di due ore

Obiettivo la tutela dell'occupazione e del potere d'acquisto

**L'impatto** della crisi internazionale e degli aumenti dei costi energetici preoccupano il sindacato. La tutela dell'occupazione e del potere d'acquisto complessivo delle retribuzioni restano l'obiettivo della Fiom che ha indetto uno sciopero domani nelle due ultime ore di turno. Fiom Emilia Romagna ha avanzato alcune proposte di lavoro, contrattazione, rivendicazione e mobilitazione volte alla difesa dell'occupazione e del potere d'acquisto che vanno dalla tutela del salario delle lavoratrici e

dei lavoratori coinvolti nelle casse integrative, alla prosecuzione nel rinnovo dei contratti aziendali, con l'obiettivo di definire aumenti attraverso quote di salario consolidato o fisso -in considerazione dei profitti fatti nel corso degli anni- in grado di tutelare il potere di acquisto che di porre un freno al lavoro precario tramite accordi volti alla stabilizzazione, fino all'estensione della contrattazione aziendale, utilizzando per l'anno 2022 anche quote di salario detassato (buoni benzina, rimborso di spese per energia).

OROCASH

LE BOLLETTE  
AUMENTANO?  
**OROCASH  
PAGA**

SUPERVALUTIAMO  
IL TUO ORO  
E TI PAGHIAMO  
IN CONTANTI

CESENA  
Via Gaspare Finali 4

## Cesena

MESI A RISCHIO: SERVONO CONTROMISURE

# «Vaccinate i bambini contro Covid e influenza L'Australiana sarà forte»

La Federazione pediatri: «Virus preoccupante da 0 a 6 anni Si all'obbligo di mascherina in classe per avere protezione»

CESENA  
ADRIANO CESPI

**Dottressa Antonella Antonelli, si preannuncia un inverno all'insegna della recrudescenza Covid e dell'influenza: come si devono proteggere i bambini?**

«Attenendosi alle indicazioni di precauzione tutt'ora valide: lavarsi le mani, sanificare gli ambienti e gli oggetti, mantenere le distanze - risponde la consigliera dell'ordine dei medici e segretaria nazionale Fimp (Federazione italiana medici pediatri) - E poi vaccinarli sia contro il Covid che contro l'influenza, perché i vaccini rappresentano la più efficace forma di prevenzione alle forme gravi di malattia. Anche la Regione Emilia Romagna ha aderito al piano vaccinale antinfluenzale pediatrico».

**Si parla dell'arrivo di una forma influenzale particolarmente virulenta, è così?**

«Sì, è così. Questa influenza, denominata "Australiana", sarà molto più virulenta delle precedenti e potrà provocare anche complicanze polmonari o di tipo respiratorio. L'esserci coperti per due anni con la mascherina ha impedito al virus influenzale di diffondersi. Si teme, quindi, lo sviluppo di una forma decisamente forte di virus e particolarmente preoccupante tra i soggetti con patologie croniche e fragili, ma anche tra i neonati e i bimbi di età tra i 0 e i 6 anni».

**Come accorgersi dei sintomi influenzali piuttosto che Covid?**

«Il vaccino facilita la scoperta della tipologia di infezione contratta. È normale, infatti, che se ho un bimbo vaccinato con l'antinfluenzale, eventuali sintomi come afonia, mal di gola, mal di testa, febbre, possono essere facilmente riconducibili al Covid. Senza vaccinazioni, invece, l'unico strumento valido è il tampone. Ma, ripeto: entrambe le vaccinazioni riducono complicanze gravi anche tra i bambini. E sottolineo anche il fatto che riducono al minimo il rischio di contrarre entrambe le malattie, Covid e

influenza: una cosa molto pericolosa per la salute del piccolo».

**Quest'inverno potremmo trovarci davanti ad una sorta di tempesta perfetta, Covid più influenza, visto la fine dell'obbligo delle mascherine?**

«La fine dell'obbligo causerà meno attenzioni e si prevede, quindi, che alcune fasce pediatriche saranno più a rischio infezione, sia Covid che influenza. Per questo consiglio le mamme di far indossare la mascherina ai propri figli piccoli, ad esempio in ambienti chiusi o affollati, come i mezzi di trasporto. E cambiarla



Nel riquadro la segretaria nazionale Fimp, Antonella Antonelli

spesso. La mascherina è un'ottima protezione, se usata bene. Il calo dei contagi da Covid, infatti, dipende molto dal suo utilizzo».

**Lei è favorevole all'uso della mascherina a scuola?**

«Premetto: qui c'è da fare un discorso più ampio e coinvolgere anche la sfera dei rapporti interpersonali tra bambini e della co-

municazione verbale. Io, ad esempio, in ambulatorio indosso sempre la mascherina e noto che quando parlo i bambini stentano, spesso, a comprendermi. Così, mantenendo sempre le distanze, la abbasso per migliorare la comunicazione. Ma, davanti, ad una recrudescenza in atto, ad un aumento pericoloso dei contagi, credo sia giusto, almeno per i bambini dai 6 anni in su, ripristinare l'obbligo della mascherina, come prevedevano le precedenti direttive. Noi medici siamo sfiniti. Un'altra tempesta di contagi e, soprattutto, di malattie gravi come, avvenuto due anni fa, non so se saremmo in grado di sostenerla. Le continue fughe dalla professione sono causate anche da questo: appena uno può, va subito in pensione».

**Angelini, dia un suggerimento alle famiglie su come comportarsi**

«È bene vaccinare i piccoli sia contro il Covid che contro l'influenza, che è anche un modo per salvaguardare la salute di nonni e genitori da eventuali forme gravi di malattia. E poi ai primi sintomi di malessere: tosse, febbre, ma anche un semplice raffreddore, rivolgersi subito al proprio pediatra per capire cosa fare e come comportarsi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Assieme all'arrivo dei nuovi vaccini di tipo bivalente scatta la 5<sup>a</sup> dose per i fragili



Una vaccinazione

CESENA

Con l'arrivo dei nuovi vaccini anticovid a formulazione bivalente è stato dato il via anche alla somministrazione della 5<sup>a</sup> dose a chi si trova in una condizione di grave immunodepressione a causa di malattie o trattamenti farmacologici che alterano la risposta immunitaria, inclusi i trapiantati, dializzati, splenectomizzati, coloro che stanno effettuando una chemioterapia immunosoppressiva

o l'hanno conclusa da meno di 6 mesi, obesi. La vaccinazione potrà essere effettuata dopo

almeno 120 giorni da una precedente dose o da una precedente diagnosi di infezione.

Per eseguirla è possibile rivolgersi al proprio medico curante oppure, nel caso questo non aderisca alla intesa vaccinale, alle sedi vaccinali covid dell'Ausl. In questo caso è possibile presentarsi senza appuntamento presentando la documentazione sanitaria attestante la propria condizione clinica.

«Anche alla luce dell'aumento della circolazione del virus - spiega l'Ausl in una nota tematica - l'azienda sanitaria torna a raccomandare l'adesione alla campagna vaccinale anti covid, importante per continuare a proteggere noi stessi ma anche e soprattutto le persone più a rischio per condizione di fragilità ed età».

## I casi aumentano in tutto il Cesenate mentre i vaccini viaggiano a rilento

Molti tra chi potrebbero avere copertura totale stanno aspettando le dosi di "nuova generazione"

CESENA

Il report settimanale della pandemia segna un rialzo nei contagi. Con le vaccinazioni che stanno andando a rilento: molte categorie e fasce d'età ancora non hanno accesso alla copertura con la 4<sup>a</sup> dose. Inoltre tanti stanno aspettando che siano fruibili i nuovi vaccini con copertura anche per molte delle varianti e-



Sono 1.554 i malati nel cesenate

merse nei mesi scorsi.

L'età media dei nuovi positivi di ieri è stata di 52,4 anni. Sono stati ben 244 i nuovi contagi nell'area cesenate. I casi attivi di persone malate nel cesenate so-

no 1.554. Di cui 1.001 sono stati circoscritti nell'ultima settimana di verifiche col tampone.

Si tratta di persone malate (prevalentemente in isolamento domiciliare) che abitano a Bagno di Romagna (25), Borghi (24), Cesena (755), Cesenatico (209), Gambettola (64), Gatteo (61), Longiano (54), Mercato Saraceno (48), Montiano (25), Roncofreddo (19), San Mauro Pascoli (75), Sarsina (31), Savignano sul Rubicone (132), Sogliano (24) e Verghereto (8).

In Romagna si registra un tasso di occupazione di posti letto da parte di pazienti affetti da Covid

in aumento rispetto alla settimana precedente ed in totale sono ricoverati 117 pazienti (la settimana prima ne erano conteggiati 73).

La percentuale dei nuovi positivi sui tamponi eseguiti è salita al 29,9% e sono tornati a salire (aumentando di 4) i nuovi focolai accessi in strutture residenziali per fragili ed anziani.

Sul fronte vaccini il tasso di copertura con la quarta dose degli Over 80 nel cesenate è appena del 45,5% (6.282 dosi su una popolazione complessiva di 13.805). Ancor più basso il dato tra i 60 anni ed i 79 anni. Dove su una popolazione residente nei 15 comuni del comprensorio cesenate di 31.335 persone, solo 6.087 (il 19,4%) si è dato copertura. Una percentuale risibile di nuovi contagiati nell'ultima settimana era da Omicron 4. Tutto il resto dei contagi è da Omicron 5.

## Cure palliative Plauso all'Ausl da una famiglia

Un plauso all'Ausl ed il particolare modo al comparto che si occupa di cure palliative arriva dalla famiglia Grilli, che in questi giorni ha perso un proprio caro. «Desideriamo ringraziare pubblicamente l'equipe delle cure palliative di Savignano e Cesena per l'assistenza competente e profondamente umana prestata a Ruggero Grilli durante il periodo della malattia. Il supporto offerto alla famiglia, che lo ha assistito a casa, è stato prezioso per la presenza e la delicatezza del medico e degli infermieri. Un modello esemplare di buona sanità pubblica».